

Cura anticancro, accusato di omicidio il medico texano

Pubblicato: Giovedì 30 Ottobre 2003

Dovrà rispondere di omicidio volontario aggravato il medico texano ideatore della terapia anticancro che veniva praticata nella clinica privata Villa Preziosa di Laveno Mombello. E' questa la svolta dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Agostino Abate e dalla Guardia di Finanza. Il medico texano Nicholas Bachynsky, che non è al momento colpito da ordinanza di custodia cautelare, è ancora irreperibile malgrado la collaborazione tra Finanza e Fbi. I responsabili di Villa Preziosa sono indagati solo per favoreggiamento.

La morte di quattro pazienti aveva dato il via all'inchiesta varesina.

Nel mirino la cura inventata dal medico texano che in America era già stata messa "al bando" e che invece veniva praticata a Laveno: si tratta di bombardare le cellule malate con un farmaco, il dinitrofenolo (dnp) ritenuto tossico.

Proprio il dosaggio elevato di questo preparato sarebbe alla base del decesso del giovane giunto dall'America per un "viaggio della speranza" e deceduto dopo solo un'applicazione della cura anticancro. Ma non è stato quello l'unico decesso: altre tre persone giunte a Villa Preziosa dall'estero con la speranza di debellare il cancro, avevano perso la vita.

Intanto nei giorni scorsi la Guardia di Finanza di Varese ha fatto perquisizioni tra Roma e Latina, dove hanno sede altre cliniche che fanno capo alla società "Life hospital" proprietaria anche di Villa Preziosa.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it